**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024-2026
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Castelletto Monferrato
Provincia di Alessandria**

SOMMARIO

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Area d'Intervento	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIONI A TERZI	AZIENDE SPECIALI (PER COMUNI, PROVINCE E UNIONI DI COMUNI)	ISTITUZIONI	SOCIETA' PARTECIPATE OLTRE IL 50%	SOCIETA' PARTECIPATE FINO AL 50%	CONVENZIONI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMMA	UNIONE DI COMUNI	ENTI AUTONOMI	COLLABOR., PATROCINI	CO.CO.CO. E CONSULENZE	ALTRO
Area Operativa: Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo															
Organi istituzionali	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risorse umane	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi legali	0	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi di supporto	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Messi comunali	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi informativi	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi statistici	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto															
Trasporto pubblico su strada	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente															
Verifiche catastali e tributarie	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale															
Urbanistica e programmazione del territorio	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ufficio tecnico-sue	90	0	0	0	0	0	0	10	0	0	0	0	0	0	0

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Area Operativa: Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi															
Servizi di protezione civile	0	0	0	0	0	0	0	0	100	0	0	0	0	0	0
Interventi a seguito di calamità naturali	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi; promozione e gestione della tutela ambientale															
Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici	50	50	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trattamento dei rifiuti	20	0	0	0	0	0	0	0	80	0	0	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	0	0	0	0	0	0	0	0	100	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini															
Interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido	50	0	0	0	0	0	0	0	50	0	0	0	0	0	0
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	100	0	0	0	0	0	0
Interventi per gli anziani	0	0	0	0	0	0	0	0	100	0	0	0	0	0	0
Interventi per la disabilità	0	0	0	0	0	0	0	0	100	0	0	0	0	0	0
Servizio necroscopico e cimiteriale	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici															
Scuola dell'infanzia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100	0	0	0
Istruzione primaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100	0	0	0
Servizi ausiliari all'istruzione	80	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Diritto allo studio															
Diritto allo studio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100	0	0
Area Operativa: Polizia municipale e polizia amministrativa locale															
Polizia locale	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione, compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale															
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali															
Valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Politiche giovanili, sport e tempo libero															
Sport e tempo libero	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Giovani	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Turismo															
Servizi turistici e manifestazioni turistiche	50	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	50
Area Operativa: Sviluppo economico e competitività															
Affissioni e pubblicità, fiere, mercati, mattatoio e servizi connessi e Suap	0	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Politiche per il lavoro e la formazione professionale															
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0	0	0	0	0	0	0	100	0	0	0	0	0	0	0
Formazione professionale	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sostegno all'occupazione	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Note:															

Le partecipazioni dell'Ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune partecipa al capitale delle seguenti società:

- Azienda Rifiuti Alessandrina Spa (ARAL Spa) con una quota 0,10%
- ALEXALA con quota 0,35%

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune, partecipa al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato con una quota del 0,99%, al Consorzio di Bacino Alessandrino per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani con una quota del 2,04% ed al Consorzio intercomunale dei servizi socio assistenziali dei comuni dell'Alessandrino con una quota del 1,2%

Il Comune di Castelletto Monferrato è in convenzione con il Comune di Valenza per l'esercizio in forma associata del servizio dello sportello unico delle Attività produttive, per la gestione in forma associata delle funzioni amministrative comunale in materia di Paesaggio e per la gestione in forma associata della centrale unica di committenza per l'appalto di lavori, forniture e servizi.

Altra convenzione è stata attuata con l'Associazione ANTEAS per la gestione di trasporto anziani e/o persone in difficoltà verso centri di cura o riabilitativi.

CONSORZIO DI BACINO ALESSANDRINO PER LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI

URBANI

Ente di riferimento (consorzio di bacino) per la gestione dei rifiuti.

Ha personalità giuridica di diritto pubblico. Svolge le funzioni di governo e coordinamento relative al servizio di raccolta rifiuti previste dalla vigente normativa, in conformità alla disciplina di settore, al piano regionale e al programma provinciale di gestione dei rifiuti. Affida a terzi l'erogazione dei servizi nelle forme previste dalla legge. I dati finanziari si possono consultare sull'amministrazione trasparente dell'ente.

C.I.S.S.A.C.A. CONSORZIO SERVIZI SOCIALI ALESSANDRIA

Ente strumentale dei Comuni consorziati per la gestione dei servizi socio-assistenziali sul territorio. I suoi organi sono l'Assemblea dei Sindaci, il Consiglio di amministrazione con il suo Presidente (legale rappresentante del Consorzio) e il Direttore generale. Il personale è costituito da assistenti sociali, operatori socio-sanitari, educatori, operatori di segretariato sociale e personale amministrativo. L'attività è finanziata da trasferimenti della Regione, dell'ASL, di altri Enti pubblici e dei Comuni consorziati, che versano una quota annua commisurata alla popolazione residente, oltre a finanziamenti specifici per i servizi di supporto scolastico agli alunni disabili, l'assistenza all'infanzia illegittima e altre particolari attività.

Il Consorzio ha sede legale ed amministrativa in Alessandria – Via Galimberti 2/a -.

3. Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

servizi gestiti mediante concessione:

- distribuzione gas
- illuminazione votiva cimiteriale – ZANETTI Srl di Borgo San Siro
- servizio per l'accertamento e la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, del servizio di accertamento e riscossione, anche coattiva, dell'IMU e TASI, del servizio di riscossione coattiva delle entrate in sofferenza dell'Ente – STEP srl di Sorso

servizi gestiti mediante appalto:

- refezione scolastica -
- assistenza mensa –
- cattura e custodia e cani randagi - A.T.A. di Alessandria
- pulizia immobili comunali - DAI Salvatore di San Salvatore Monferrato
- servizio post scuola –
- gestione canone unico – STEP Srl di Sorso

tesoreria comunale – Banco BPM

La precedente Convenzione, avente durata di anni cinque dal 02/01/2016 al 31/12/2020 è tutt'ora in condizione di proroga come da nota Banco BPM prot. 4160/2020.

Il Servizio Finanziario, conformemente agli obiettivi assegnati ha:

- sottoposto al Consiglio Comunale lo schema di nuova convenzione poi approvato con Deliberazione CC n. 26/2020 del 30/11/2020.
- avviato la procedura per l'affidamento quinquennale del Servizio di Tesoreria Comunale: avviso pubblico per manifestazione di interesse. Procedura andata deserta.
- avviato contatti telefonici con il Banco BPM al fine di verificare la disponibilità ad una trattativa diretta. Nessun riscontro.
- in data 16/11/2021 la Centrale Unica di Committenza "Terre del gioiello" comunicava che il Comune capofila di Valenza aveva provveduto ad avviare analoga indagine di mercato, alla quale aveva risposto un unico operatore economico proponendo di valutare l'eventualità di procedere a richiedere preventivo direttamente all'operatore economico avente manifestato interesse;
- in data 29.11.2021 è stata avviata trattativa diretta n. 1935405 su MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) con l'istituto bancario BANCO BPM S.P.A. con sede in MILANO, Piazza FILIPPO MEDA n. 4, C.F. e P.IVA 09722490969, iscritta e abilitata al bando SERVIZI – Servizi Bancari, nel rispetto delle regole di detto sistema di e-Procurement;
- con Determinazione n. 04/2022 del 7/1/2022 si prende atto che la trattativa diretta con Banco BPM è andata deserta per mancata presentazione di offerta e che pertanto si provvederà ad avviare nuova procedura per l'affidamento del servizio di tesoreria e che nelle more del completamento della stessa il servizio proseguirà con l'attuale tesoriere agli stessi patti e condizioni della convenzione tuttora in essere, trattandosi di servizio essenziale e non potendo, pertanto, essere interrotto;
- con pec prot.n.1882/2022 si comunica l'esito della gara alla BPM richiedendo la loro disponibilità ad accettare un affidamento diretto, ad oggi senza riscontro.

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATIVI VIGENTI

Piano Regolatore

Delibera di approvazione: D.G.R. N. 14-26773

Data di approvazione: 08/03/1999

Si dà atto che non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167 del 18.04.1962 e n. 865 del 22.10.1971 e n. 457 del 5.08.1978

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

Il presente documento di programmazione viene redatto conformemente alla struttura tipo di "D.U.P. Semplificato" di cui al Decreto del Ministero Economia e Finanze 18 maggio 2018 e nel rispetto dei contenuti prescritti dal testo del paragrafo 8.4 dell'allegato 4/1 al Decreto Legislativo 118/2011 come modificato dal medesimo Decreto.

I contenuti del presente documento sono aggiornati alla situazione ed alla normativa vigente alla data della redazione.

Alla luce dell'evoluzione costante del quadro normativo, che ha caratterizzato gli esercizi passati, è ragionevole prevedere che significative modifiche debbano essere ancora apportate.

I Responsabili di servizio sono pertanto richiamati a vigilare costantemente sull'evoluzione tanto delle Entrate come delle Spese al fine di segnalare tempestivamente il verificarsi di circostanze rilevanti ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio e promuovere l'adozione dei conseguenti atti.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi dati ai cittadini e al mantenimento delle spese per la gestione del territorio e degli edifici comunali.

L'amministrazione comunale, intende perseguire i seguenti obiettivi:

1. invarianza delle aliquote dei tributi e delle tariffe per i servizi comunali ad eccezione della tassa sui rifiuti;
2. sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate con controlli accurati sulle superfici tassabili e numero di componenti familiari.

IMU

Anche per il 2024 i Comuni potranno diversificare liberamente le aliquote IMU nel rispetto della Legge n. 160/2019, nelle more dell'emanazione del decreto del MEF che limiterà tale facoltà, così come, limitatamente agli immobili non esentati, con espressa deliberazione del Consiglio Comunale, gli enti possono continuare a determinare l'aliquota massima IMU sino all'1,14% (con maggiorazione fino allo 0,08%), prevista dal comma 755 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019.

Fermo restando che non occorre una deliberazione di conferma delle aliquote IMU, si sottolinea che i Comuni potranno solo ridurre (o confermare) la maggiorazione in questione, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Per quanto concerne invece le previsioni IMU 2024/2026, si dovrà tenere conto in particolare della sentenza n. 209/2022 della Corte Costituzionale che, ai fini IMU, ha rivisto il concetto di abitazione principale, definendola come l'immobile, iscritto o iscrivibile in catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente, senza che sia più richiesto altrettanto per i componenti del suo nucleo familiare. Di tale pronuncia occorre tenere conto anche ai fini della previsione di spesa dei rimborsi IMU, per le probabili istanze dei contribuenti.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

L'attività di accertamento tributario, finalizzata in primis ad adeguare la base imponibile dei tributi locali alla realtà di fatto, sconta da un lato i nuovi precetti del processo tributario e per contro la variazione tasso di interesse legale 2023. Dal 1° gennaio 2023 il tasso di interesse da applicare per il ravvedimento è pari al 5% annuo (Decreto del MEF del 13.12.2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 292 del 15.12.2022).

Le aliquote e le detrazioni IMU dell'anno 2024 si intendono confermate anche per il triennio 2024/2026. L'aliquota ordinaria è pari al 10,10%. Il gettito previsto di euro 275.000,00 è in linea con gli introiti indicati nell'anno 2022 al netto delle trattenute effettuate dallo Stato per il finanziamento del Fondo di Solidarietà comunale.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti. Lo sforzo tributario richiesto ai cittadini 0,8% risulta invariato per il 2024.

Rispetto alle annualità precedenti si segnala l'esigenza di conteggiare apposito accantonamento a FCDE.

TARI

Con delibera 03 agosto 2021 n.363/2021/R/rif dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) è stato approvato il nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) che ha imposto agli enti territorialmente competenti di definire il PEF con un orizzonte temporale quadriennale (2022-2025). Pertanto, già con il PEF deliberato lo scorso anno si dispone anche delle entrate tariffarie massime per gli anni 2023-2024-2025 sulla base delle quali potranno formulare le previsioni della TARI nel bilancio di previsione 2024/2026. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 228/2021 (conv. in legge n. 15/2022), i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva possono essere approvati entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Pertanto, nel Bilancio previsione 2024/2026 saranno iscritte previsioni coerenti con il PEF già approvato, rinviando ad aprile 2024 la decisione in ordine alle tariffe ed ai regolamenti. In

tale occasione, qualora dovesse risultare modificato anche il PEF 2023/2025, verranno effettuate le conseguenti variazioni di bilancio.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE (mensa scolastica, area mercatale e micronido).

Quadro legislativo di riferimento:

L'art. 6 del D.L. n. 55/1983, convertito in legge n. 131/1983, il quale stabilì l'obbligo per le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane, di definire – non oltre la data della deliberazione di bilancio – la misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe o contribuzioni e da entrate specificamente destinate;

L'art. 172, comma 1, lett. c), del d.lgs. 267/2000, al bilancio di previsione occorre allegare "le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi";

Precisato che, nei "servizi pubblici a domanda individuale" rientrano le attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, utilizzate a richiesta dell'utente, che non siano state dichiarate gratuite dalla normativa nazionale o regionale;

Il DM 31/12/1983 (pubblicato in G.U. n. 16 del 17/01/1984) individua analiticamente le categorie dei servizi pubblici da annoverare tra i servizi a domanda individuale e di seguito elencati:

- 1) alberghi, esclusi i dormitori pubblici, case di riposo e di ricovero;*
- 2) alberghi diurni e bagni pubblici;*
- 3) asili nido;*
- 4) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;*
- 5) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;*
- 6) corsi extra-scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;*

- 7) *giardini zoologici e botanici;*
- 8) *impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;*
- 9) *mattatoi pubblici;*
- 10) *mense, comprese quelle ad uso scolastico;*
- 11) *mercati e fiere attrezzati;*
- 12) *parcheggi custoditi e parchimetri;*
- 13) *pesa pubblica;*
- 14) *servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;*
- 15) *spurgo di pozzi neri;*
- 16) *teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;*
- 17) *trasporti di carni macellate;*
- 18) *trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive;*
- 19) *uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali;*
- 20) *auditorium, palazzi dei congressi e simili;*

L'art. 6 del D.L. 55/1983, nonché l'art. 3 del D.L. 786/1981, precisano che restano esclusi dalla disciplina dei servizi pubblici a domanda individuale e, quindi, dall'obbligo della contribuzione dell'utenza, tutti i servizi che per legge statale o regionale sono gratuiti, quelli finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, diritti o prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico;

Non essendo il comune in situazione strutturalmente deficitaria, non devono essere osservate le disposizioni di cui al D.L. n. 415 del 28 dicembre 1989, secondo cui gli enti in situazione strutturalmente deficitaria devono coprire il costo complessivo dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%;

Le tariffe dei servizi a domanda individuale restano invariate.

Canone Unico Patrimoniale:

Nelle previsioni di entrata non si registrano più benefici particolari conseguenti all'onda lunga dei provvedimenti tesi a contrastare la riduzione dei proventi causa covid.19, (ossia riduzione Modifica alla disciplina del canone unico patrimoniale) ed applicazione di riduzioni di canone ma bensì novità normative e regolamentari.

Il canone è disciplinato attraverso un regolamento approvato dal Consiglio Comunale in data 30/12/2020 n.31/2020. Il servizio di riscossione è stato affidato alla soc. STEP Srl di Sorso la quale già effettuava il servizio di riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Trasferimenti di parte corrente

F.S.C.

Il comma 449, lettera c) dell'art.1 della Legge n. 232/2016 prevedeva e prevede, ai fini della destinazione del FSC ai comuni delle regioni a statuto ordinario (di seguito RSO), il graduale abbandono del criterio della spesa storica (vedasi quota assegnata al rigo B4 del prospetto FSC 2022), a fronte della speculare distribuzione sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard (vedasi quota assegnata al rigo B6 del prospetto FSC2022) approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Di seguito è utile riportare l'evoluzione delle quote percentuali di riparto del FSC nel corso degli anni considerati a bilancio:

<i>Anni</i>	<i>Spesa storica</i>	<i>Differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard</i>
2022	40%	60%
2023	35%	65%
2024	30%	70%
2025	25%	75%

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Incremento FSC: Il comma 449, lettera d-quater) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede il seguente incremento del FSC a favore dei comuni delle RSO e delle Regioni Sicilia e Sardegna, destinato a specifiche esigenze di correzione nel riparto del medesimo fondo:

- 300 milioni di euro nel 2022 (rigo D7 del prospetto FSC 2022);
- 330 milioni di euro nel 2023;
- 560 milioni di euro annui dal 2024.

Al FSC, ordinario si aggiungono ormai da un paio di anni le quote aggiuntive legate alla gestione del sociale, dei nidi e del trasporto alunni disabili che godono di una regolamentazione particolare.

FSC – quota sviluppo servizi sociali: Il comma 449, lettera d-quinquies) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede il seguente incremento del FSC per i comuni delle RSO, finalizzato al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata:

- 254.923.000 euro per l'anno 2022 (rigo D6 del prospetto FSC 2022)
- 299.923.000 euro per l'anno 2023;
- 45.923.000 euro per l'anno 2024;
- 390.923.000 euro per l'anno 2025;

e, per la stessa finalità, il seguente incremento del FSC per i comuni delle Regioni Sicilia e Sardegna:

- 44 milioni di euro per l'anno 2022 (riparto D.M. 8 agosto 2022);
- 52 milioni di euro per l'anno 2023;
- 60 milioni di euro per l'anno 2024;
- 68 milioni di euro per l'anno 2025;

Gli obiettivi di servizio per il sociale seguono le indicazioni della legge di Bilancio 2021 che ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 254,9 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 650,9 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata. La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44 milioni di euro

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

per l'anno 2022, riservati ai Comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 113 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

L'amministrazione comunale riversa il contributo direttamente al C.I.S.S.A.C.A. che gestisce i servizi socio assistenziali dell'Ente.

FSC – quota potenziamento servizi educativi per l'infanzia: Il comma 449, lettera d-sexies) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede il seguente incremento del FSC per i comuni delle RSO e delle Regioni Sicilia e Sardegna, finalizzato a incrementare l'ammontare dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia:

- 120 milioni di euro per l'anno 2022(riparto D.M. 19 luglio 2022);
- 175 milioni di euro per l'anno 2023;
- 230 milioni di euro per l'anno 2024;
- 300 milioni di euro per l'anno 2025.

L'obiettivo è raggiungere il livello europeo di copertura minima al 33%

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 120 milioni di euro per l'anno 2022, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 1.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo degli asili nido comunali, svolti in forma singola o associata (art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021). Gli obiettivi di servizio, previsti dalla normativa, consistono nel garantire a regime su tutto il territorio nazionale il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia (pubblici e privati) equivalenti, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente dell'asilo nido. Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, ed è determinato su base locale.

Situazione Iniziale - Asili nido

COMUNE DI.... Castelletto Monferrato	2018	Utenti Pubblici 2018	Posti privati 2018
Numero di posti asilo nido	0	0	0
Popolazione target (3-36 mesi)	20		
% copertura del servizio di asili nido	0		

OBIETTIVI DI SERVIZIO 2022 - 2027

	2022 dato definitivo	2023 dato definitivo	2027 dato indicativo
Obiettivo di servizio: Numero utenti Asili nido aggiuntivi	2	2	7
Costo standard di riferimento per un utente a tempo pieno (euro)	7.673,13	7.668,04	7.680,92
Risorse aggiuntive assegnate per il potenziamento degli asili nido (euro)	15.346,25	15.336,08	53.766,44

FSC – quota potenziamento trasporto alunni disabili: Il comma 449, lettera d-octies) dell’art.1 della Legge n. 232/2016 prevede il seguente incremento del FSC per i comuni delle RSO e delle Regioni Sicilia e Sardegna, finalizzato a incrementare, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno e dei Livelli Essenziali di Prestazione(LEP), il numero di studenti disabili, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica:

- 30 milioni di euro per l'anno 2022 (riparto D.M. 30 maggio 2022);
- 50 milioni di euro per l'anno 2023;
- 80 milioni di euro per l'anno 2024;
- 100 milioni di euro per gli anni 2025 e 2026.

La dashboard degli obiettivi di servizio per il trasporto studenti disabili 2022 – 2027 è il seguente.

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l’anno 2022 e di 50 milioni di euro per il 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 120 milioni di euro a decorrere dall’anno 2027, quale quota di

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

risorse finalizzata ad incrementare il trasporto scolastico di studenti con disabilità - frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado - che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021).

OBIETTIVI DI SERVIZIO 2022-2027

	2022 dato definitivo	2023 dato definitivo	2027 dato indicativo
R21 - Obiettivo di servizio - Numero utenti trasporto studenti disabili aggiuntivi	1	1	1
R22 - Costo standard di riferimento per utente (euro)	3.475,44	3.478,74	4.631,95
R23 - Risorse aggiuntive assegnate nel 2022 per il potenziamento del trasporto scolastico disabili (euro)	3.475,44	3.478,74	4.631,95

Riduzione fondo ex AGES: Anche per il prossimo triennio trova applicazione la riduzione dei contributi erariali ex art.7, comma 31-sexies, del D.L. n. 78/2010, conseguente all'abrogazione del fondo di mobilità dei segretari comunali e provinciali e contestuale abrogazione dell'obbligo di versamento delle relative somme all'Agenzia dei Segretari (AGES).

Si ricorda che, in base al D.M. del 20 febbraio 2013, per l'anno 2023 la decurtazione verrà effettuata a carico della sede di segreteria singola o convenzionata, con riferimento alla data del 31 dicembre 2021. In caso di segreteria convenzionata, l'ente capofila, a cui viene effettuata la decurtazione, potrà rivalersi in quota parte sui comuni convenzionati alla suddetta data di riferimento.

PROVENTI CODICE DELLA STRADA

Questo gettito da proventi ex art. 208 Cds ed art. 142 Cds che verrà destinato nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa ossia la L. 29-07-2010 n. 120 recante disposizioni in materia di sicurezza stradale, che ha apportato sostanziali modifiche al D.Lgs. 30-04-1992 n. 285 (Codice della Strada) e contribuirà al mantenimento degli equilibri di bilancio.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Contributi efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile: Il D.M. 30 gennaio 2020 ha ripartito ai comuni, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2024, i500 milioni di euro annui, confluiti nel PNRR, di cui ai commi da 29 a 37 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, finalizzati ad investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:

- Efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per una quota non inferiore al 50% delle risorse assegnate all'ente sulla misura in esame, come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.L. n.152/2021;
- sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il riparto è stato effettuato in base alla quota stabilita per fascia di popolazione, nel seguente modo:

<i>Popolazione residente alla data del 1° gennaio 2018</i>	<i>Contributo assegnato a ciascun comune</i>
Inferiore o uguale a 5.000	50.000,00
Compresa tra 5.001 e 10.000	70.000,00
Compresa tra 10.001 e 20.000	90.000,00
Compresa tra 20.001 e 50.000	130.000,00
Compresa tra 50.001 e 100.000	170.000,00
Compresa tra 100.001 e 250.000	210.000,00
Superiore a 250.000	250.000,00

Per le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica non è previsto l'utilizzo per il finanziamento di

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

spese di parte corrente.

Le somme, destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di parte investimenti, saranno utilizzate secondo le finalità di cui alla legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e s.m.i. la quale ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

La futura applicazione di Avanzo potrà essere considerata soltanto dopo l'approvazione del prossimo rendiconto anche tenuto conto dell'andamento della cassa che viene normalmente peggiorato da questo tipo di operazioni con le quali si introducono spese nuove a fronte di entrate già riscosse

PNRR

Da dicembre 2021 il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) elaborato dall'Italia nel Piano Next Generation UE è entrato nella fase di operatività con la pubblicazione di diversi bandi in relazione alle 6 Missioni e 16 Componenti in cui è articolato. Il PNRR, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 191,5 miliardi di euro (a cui vanno aggiunti i 13 mld del Fondo React UE e i 30,6 mld del Fondo Nazionale Complementare- PNC), prevede per il triennio 2024-2026 di apportare scostamenti considerevoli rispetto allo scenario base in termini di consumi (+2,9%), PIL (+3,1%), investimenti (+10,6%) e occupazione (+3,2%). Al contempo nel settennio 2021-2027, l'Unione Europea offrirà interessanti opportunità di finanziamento non solo attraverso i programmi a gestione diretta, ma anche attraverso i suoi fondi strutturali e di investimento (FESR, FSE, FEASR, etc..) che con i 392 mld di euro

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

di dotazione complessiva per la politica di coesione, contribuiranno a trainare la crescita, l'occupazione, l'integrazione sociale e una migliore cooperazione tra i Paesi membri.

La gestione del PNRR ha rappresentato e rappresenta per gli enti locali una opportunità di sviluppo non indifferente. Sono però emerse nel corso di questi tre anni almeno due grandi criticità alle quali il Governo ha cercato e sta cercando di dare soluzioni. Una è rappresentata da innegabili problematiche dal punto di vista dei flussi di cassa, specificatamente legati alla realizzazione dei progetti PNRR e l'altra legata alla carenza di personale in termini quantitativi e qualitativi da dedicare alla gestione dei progetti. Situazione che per altro avrebbe dovuto emergere già in sede di verifica preliminare dell'adeguatezza organizzativa e finanziaria degli enti. A tal fine è stato approvato e pubblicato sulla G.U. n. 47 del 24 febbraio 2023, il d.l. 13/2023 concernente "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", che contiene novità in materia di governance del PNRR, rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti attuatori (tra cui gli enti locali) e procedure di gara, al fine di accelerare e semplificare le procedure e quindi i tempi per l'attuazione degli interventi del Pnrr, estendendole anche all'attuazione delle Politiche di coesione (fondi SIE 2021-2027), della Politica Agricola Comune (PAC) e delle politiche giovanili. A cui si è aggiunta una modifica a livello centrale sulle competenze gestionali che hanno visto transitare la Governance dal MEF al Governo. I ritardi conseguenti alla nuova organizzazione e le carenze croniche di organico e di professionalità negli enti locali (soggetti attuatori) stanno mettendo a rischio il completo raggiungimento dei milestone.

Al Comune di Castelletto Monferrato nell'esercizio 2023 sono stati riconosciuti i seguenti contributi PNRR:

- a. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO
1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ"
 - MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" – EURO 10.172,00

- b. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO
1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"
 - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" – EURO 79.922,00;
 - MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE" – EURO 14.000,00

- c. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1
 - INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" – EURO 47.427,00

- d. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 2 - COMPONENTE 4
 - INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA – INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEL COMUNE" – EURO 50.000,00

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel triennio 2024/2026 esercizio 2024, il Comune di Castelletto Monferrato non prevede di ricorrere alla stipula di mutui.

Rispetto alle risorse derivanti da rinegoziazione mutui l'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017. In base al Decreto fiscale (DL 124/2019, legge 157/2019) art 57 co. 1-quater modifica l'articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015, viene prorogata al 2024 (prima era 2020) la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da: a) operazioni di rinegoziazione di mutui b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

L'analisi delle spese del periodo del mandato, portando in evidenza la parte destinata alle spese correnti e quella destinata alle spese in conto capitale, non risultano in prospettiva necessità differenti rispetto al passato fatto salvo che in presenza di risorse necessita garantire un miglioramento a livello di interventi manutentivi del patrimonio immobiliare dell'ente e demanio viario. La spesa di personale risulta collocarsi ampiamente nei limiti previsti dalla normativa. Le spese per utenze dovrà via via ridursi per effetto dell'efficientamento energetico ed a fronte di un mercato dell'energia e fonti energetiche in genere che dovrebbe via via tornare a livelli pre-crisi nella concreta speranza che termini in conflitto russo/ucraino e che si allentino le tensioni inflazionistiche. Il costo dei mutui attualmente in essere andrà tendenzialmente a ridursi per effetto della programmata estinzione.

I fondi ed accantonamenti verranno gestiti in maniera prudentiale dando corretta copertura a FCDE – FGDG – Fondo contenzioso – Fondi spese e oneri futuri - Fondo rinnovi contrattuali - Fondo indennità di fine mandato,

MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

DESCRIZIONE MISSIONE
<p>Nella missione rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di <i>governance</i> e partenariato per la comunicazione istituzionale; • l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi; • l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali; • lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:
01.01 – Organi Istituzionali

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

01.02 – Segreteria Generale
01.03 – Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e provveditorato
01.04 – Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali
01.05 – Gestione Beni Demaniali e Patrimoniali
01.06 – Ufficio Tecnico
01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile
01.08 – Statistica e Sistemi Informativi
01.09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali
01.10 – Risorse Umane
01.11 – Altri servizi generali
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
<p>Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi. A livello strategico, la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale.</p> <p>Nell'ambito di uno studio di riqualificazione energetica degli edifici comunali, si valuterà la realizzazione degli interventi di sostituzione dei serramenti del Palazzo Municipale (da frazionarsi eventualmente in lotti funzionali): tali interventi verranno stimati previo affidamento a professionista qualificato. Inoltre si valuterà la riqualificazione del locale centrale termica del Palazzo Comunale con adeguamento dell'impiantistica dei locali interni pubblici.</p>

MISSIONE: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

DESCRIZIONE MISSIONE
<p>La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Verrà rinnovato l'accordo di collaborazione con il Comune di Oviglio per il servizio di supporto alla polizia locale del Comune di Castelletto Monferrato.</p> <p>Nel programma di sicurezza e sorveglianza del territorio comunale, l'Amministrazione intende implementare gli attuali impianti installati prevedendo ulteriori telecamere di videosorveglianza da installarsi su Via Roma, Via del Castello/Sagrato antistante la Chiesa, Via Papa Giovanni Paolo II e Viale della Rimembranza/Cimitero Comunale.</p>
Programmi della Missione:

Incrementare il controllo e la vigilanza per una maggiore sicurezza dei cittadini

MISSIONE: 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

DESCRIZIONE MISSIONE

La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate con la pubblica istruzione e con i servizi strumentali e di supporto. Nel corso dell'anno verranno effettuati interventi di ripristino e risanamento conservativi delle murature esterne a seguito di scrostamento delle pareti causa umidità.

Per quanto concerne gli investimenti principali di adeguamento sismico, avendo acquisito le relazioni di verifica delle fasi progettuali espletate (esecutive), si procederà all'approvazione dei progetti aggiornati secondo il prezario regionale di riferimento e sull'eventuale incremento dei materiali.

In merito all'adeguamento dell'impiantistica presente all'interno delle sedi scolastiche si valuterà la possibilità di riqualificare l'impianto termico di riscaldamento e produzione acqua calda sanitaria con annesse opere di adeguamento dei locali al piano interrato degli stessi edifici.

Programmi della Missione:

Mantenimento dei servizi educativi comunali (mensa, pre e post scuola, progetti informativi).

MISSIONE: 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali.

Programmi della Missione :

Incentivare l'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali.

MISSIONE: 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione, funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani.

Programmi della Missione :

Promuovere nuove attività sportive in collaborazione con le associazioni locali, miglioramento delle strutture esistenti.

Con il Comune di Alessandria sono stati sottoscritti due “accordi di partenariato” uno per l’approvazione del progetto ParpecipAzione 2.0 per il sostegno di attività volte alla partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica dei territori e l’altro per l’approvazione del progetto IN-DIPENDENTI 2.0 per il sostegno di attività svolte dai centri di aggregazione giovanili per progetti di prevenzione delle nuove dipendenze ai sensi della L.R.16/95.

Tramite il Comune di Solero (comune capofila) e l’Azienda ASM Costruire Insieme è stata trasmessa alla Regione Piemonte domanda per la partecipazione al bando “fermenti in comune, inclusione e partecipazione dei ragazzi alla vita della comunità locale”.

L’Amministrazione a seguito di variante al P.R.G.C. per individuazione di nuova area da destinarsi a sport provvederà a individuare idoneo professionista da incaricare per procedere allo sviluppo progettuale preliminare del nuovo centro sportivo comunale.

MISSIONE: 07 – T U R I S M O

DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo

Programmi della Missione :

Sostenere tutte le attività intese ad incentivare lo sviluppo turistico del territorio attraverso iniziative di varia tipologia (sportiva, culturale, ricreativa). Tutelare i prodotti agroalimentari e artigianali, locali e particolarmente caratteristici del proprio territorio.

Curare il rapporto di gemellaggio con il Comune di Annot, creando reti di relazioni con nuovi partner che apportino ricadute positive per la nostra comunità.

MISSIONE: 08 – ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione

del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programmi della Missione :

Urbanistica e assetto del territorio

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

AL TERRITORIO:

- Dare corso ad iniziative appoggiate o promosse direttamente dall'amministrazione volte ad incentivare interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica sull'involucro edilizio.
- Erogazione di un contributo a fondo perduto, per rifacimento e ristrutturazione facciate prime e seconde case; lavori finanziabili: semplice tinteggiatura, rifacimento di intonaco e tinteggiatura oppure messa a vista di cotto.

MISSIONE: 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione e funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale e lo smaltimento dei rifiuti.

Per l'annualità 2024 l'Amministrazione ha individuato come intervento principale da eseguirsi l'esecuzione di potature, riduzione, abbattimento/messa in sicurezza delle alberature ubicate lungo tutta la riva del Cimitero Comunale prospiciente la S.P.65. Si provvederà inoltre ad una attività di censimento dei sedimi privati ove insistono alberature pericolanti e/o sporgenti affinché si chieda l'immediata riduzione e/o eliminazione per ripristinare i requisiti di sicurezza lungo le sedi viarie comunali urbane ed extraurbane.

MISSIONE: 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'

DESCRIZIONE MISSIONE

Miglioramento della viabilità.

Nel corso del 2024 si provvederà all'acquisto di una nuova autovettura a servizio degli uffici comunali. Per quanto riguarda la sicurezza stradale si prevede il potenziamento dell'illuminazione pubblica di Via del Mulino sul tratto di competenza comunale, nonché la realizzazione di marciapiede/pista ciclabile da realizzarsi lungo il tratto stradale di Via Roma e più precisamente a partire dall'intersezione con Via Matteotti fino all'incrocio con la strada comunale che collega la Loc. Valverde, salvo reperimento di fondi o delle risorse a valere su possibili ulteriori finanziamenti comunitari/statali (PNRR) regionali e/o altri enti

MISSIONE: 11 – SOCCORSO CIVILE

DESCRIZIONE MISSIONE

L'Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'attività di protezione civile sul territorio per la previsione il soccorso ed il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

SERVIZI AI CITTADINI : Potenziare le attuali risorse dedicate ad attività di protezione civile

MISSIONE: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale.

Il Comune di Castelletto Monferrato fa parte del C.I.S.S.A.C.A. Consorzio Servizi Sociali Alessandria che si occupa dell'intera gestione del servizio di cui trattasi. In base alle risorse di bilancio a disposizione potranno essere attivati tirocini per persone in situazione di disagio.

Gestione dei servizi connessi alle funzioni necroscopiche e cimiteriali. Gli interventi di manutenzione delle strutture cimiteriali riguarderanno la rimozione delle attuali lastre a copertura del loculario/ossario coperto nonché sistemazione delle coperture ove si riscontrano infiltrazioni di acque meteoriche. Per le annualità successive verrà messo in previsione il rifacimento della scalinata di accesso all'area vecchia del Cimitero Comunale e dei vialetti interni, sempre dell'area "vecchia" cimiteriale.

Per quanto riguarda la parte ampliata del Cimitero Comunale, l'amministrazione ha la volontà di provvedere alla sostituzione completa del tratto di ringhiera/parapetto sulla balconata a divisorio dei loculi cimiteriali sottostanti e le cappelle sovrastanti private.

Nel corso dell'anno verrà effettuata la revisione delle concessioni cimiteriali scadute e/o in scadenza.

Nella missione è previsto anche il servizio Illuminazione votiva.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

ALLA PERSONA: Aiutare le persone in situazione di disagio economico e sociale attraverso il potenziamento dei servizi esistenti (servizio prelievi, trasporti e sportello dedicato) con particolare riguardo alle persone anziane.

MISSIONE: 13 – TUTELA DELLA SALUTE

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

ALLA PERSONA: Potenziamento dei servizi esistenti.

MISSIONE: 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo del territorio per le attività produttive, del commercio, dell'artigianato e dell'industria

Programmi della Missione :

14.01 – Industria , PMI e Artigianato

14.02 – Commercio reti distributive e tutela dei consumatori

14.03 – Ricerca e innovazione

14.04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Il Comune di Castelletto Monferrato fa parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di Valenza .

MISSIONE: 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

ALLA PERSONA: Promuovere opportunità di lavoro per i giovani adolescenti (sportello Giovani&Informati)

MISSIONE: 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Descrizione della Missione:

La missione riguarda la gestione degli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE: 50-60 Debito pubblico e Anticipazioni finanziarie.

Descrizione della Missione:

La missione "Debito pubblico" è anzitutto relativa al pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. La missione riguarda inoltre la stipula di nuovi contratti di mutuo e la gestione di tutte le variazioni post concessione relative ai contratti già stipulati (riduzione del mutuo, rimborso anticipato, diverso utilizzo).

La missione "Anticipazioni finanziarie" riguarda la gestione di tutti gli adempimenti afferenti l'acquisizione e restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità nell'ambito della disciplina dettata dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Dlgs 36/2023 Codice Appalti e contratti

Articolo 37. Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).

4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

5. Il presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.

6. Con l'allegato I.5 sono definiti:

a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;

b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

7. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

Tale programmazione, adottata con deliberazione G.C. n. 83/2022 del 9/11/2022 per il biennio 2023/2024, verrà approvata con apposito provvedimento amministrativo: tale provvedimento recepirà le integrazioni da apportarsi al suddetto piano a seguito dei finanziamenti concessi a valere sulle risorse PNRR e sarà propedeutico alla successiva approvazione del bilancio pluriennale 2024/2026.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12/2022

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	1	1	0
Cat.C	3	3	0
Cat.B	1	1	0
TOTALE	5	5	0

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
Anno 2021	5	284.063,79	28,93
Anno 2020	6	300.893,96	29,74
Anno 2019	6	300.188,14	30,18
Anno 2018	6	288.812,60	30,69
Anno 2017	6	297.264,57	29,27

VERIFICA DI CONTROLLO CON SPESA MEDIA TRIENNIO 2011-2013

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto
Spese macroaggregato 101	280.569,56
Spese macroaggregato 103	8.026,40
Irap macroaggregato 102	17.955,10
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	
Altre spese: da specificare.....	
Altre spese: da specificare.....	
Altre spese: da specificare.....	
Totale spese di personale (A)	306.551,06
(-) Componenti escluse (B)	5.132,83
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	301.418,23
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)	

DOTAZIONE ORGANICA (approvata con deliberazione G.C. n.53/2020 in data 25/11/2020)

AREA AMMINISTRATIVA, DEMOGRAFICA E DI STATISTICA

n. 2 posto di categoria C istruttore

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

n.1 posto di categoria D3 funzionario

AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

n.2 posto di categoria C1 istruttore di cui n.1 part-time 50%

n.2 posti di categoria B esecutore collaboratore

AREA DI VIGILANZA

n.1 posto di categoria C vigile urbano

totale posti organico

n.8

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

In ordine al presente argomento si rimanda a quanto espresso nella delibera G.C. n. 03/2023 del 15/02/2023.

Per maggiori ed ulteriori dettagli si rinvia alla specifica sezione che sarà contenuta nel PIAO 2023/2024 da adottarsi entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione pluriennale 2023/2025 (31 agosto 2023)

RICOGNIZIONE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE EX ART. 33 D.Lgs n. 165/2001 e PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2024/2026 EX ART. 91 COMMA 1 D.LGS. 267/2000.

Per tutto quanto attiene ricognizione delle eventuali situazioni di soprannumero e di eccedenze di personale in servizio, il Comune di Castelletto Monferrato non manifesta situazioni di soprannumero o eccedenza di personale.

PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE ANNO 2024/2026

Ai sensi dell'art. 6 comma 2 Decreto Legislativo 165/2001 s.m.i.

“2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”.

Triennio 2024-2025-2026

Anno 2024

- Assunzione di 1 dipendente a tempo indeterminato, Agente P.M., cat.C .

Anno 2025

Non si prevedono assunzioni.

Anno 2026

Non si prevedono assunzioni.

L'Ente si riserva, qualora necessario, di utilizzare forme di lavoro flessibile salva la verifica circa il rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente.

È opportuno evidenziare che rispetto all'esercizio 2023 alcune fasi di programmazione sono confluite nel PIAO e pertanto nel presente documento di programmazione se ne fa esclusivamente cenno per completezza della trattazione in argomento.

L'iter normativo e di modifica alle previgenti disposizioni si conclude con l'approvazione in via definitiva in Consiglio dei Ministri, il 26 maggio 2022, e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022 del 30 giugno 2022 del Dpr n. 81, che si compone di 3 articoli:

L'articolo 1 dispone la soppressione degli adempimenti assorbiti nel Piao.

L'articolo 2 contiene alcune disposizioni di coordinamento, che si rendono necessarie nonostante la nuova qualificazione dell'intervento normativo.

L'articolo 3 prevede che il Dipartimento della funzione pubblica e l'Anac (per la disciplina sulla prevenzione della corruzione e per la trasparenza) effettuino una attività di monitoraggio sull'effettiva utilità degli adempimenti richiesti dai piani non inclusi nel Piao, all'esito della quale provvedere alla individuazione di eventuali ulteriori disposizioni incompatibili con la disciplina introdotta.

Inoltre, il 24 giugno 2022, il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta e il ministro dell'Economia, Daniele Franco, hanno firmato il decreto ministeriale che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente e definisce:

gli obiettivi programmatici e strategici della performance;

la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;

gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;

l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;

le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

e le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante gli strumenti.

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Quadro legislativo di riferimento:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Si evidenzia come dal 1° luglio 2023 abbia piena applicazione sotto l'aspetto della programmazione il Dlgs 36/2023 "Codice Appalti e contratti" e che in particolare si segnala a questi fini l'Articolo 37 "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" che testualmente recita:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).

4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

5. Il presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.

6. Con l'allegato I.5 sono definiti:

a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;

b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

7. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

A far data dal presente D.U.P. 2024/2025/2026 sono pertanto in uso i modelli e schemi tipo dell'allegato I.5

Ad oggi non sono previste e programmate delle opere di importo superiore ad euro 150.000,00.

Non si esclude che durante il triennio possano essere intraprese opere pubbliche a seguito di precedenti

richieste di contributo che, una volta assegnati implicano l'inserimento/aggiornamento nella programmazione triennale.

Investimenti programmati

Alcune opere od interventi manutentivi legati a specifici progetti rientrano a pieno titolo nella programmazione e nel programma politico di riferimento ma non avendo raggiunto il livello minimo di progettazione sufficiente a consentirne l'inserimento nel Piano annuale e triennale Lavori Pubblici, oppure ancora, non risultando ad oggi finanziate o finanziabili risultano momentaneamente sospesi nel loro iter sia tecnico/amministrativo che gestionale. L'Amministrazione ritiene comunque opportuno evidenziare gli interventi sopra descritti e definirne una elencazione a titolo di trasparenza amministrativa e di programmazione.

Edilizia scolastica:

Nel corso dell'anno verranno effettuati interventi di ripristino e risanamento conservati delle murature esterne a seguito di scrostamento delle pareti causa umidità.

Per quanto concerne gli investimenti principali di adeguamento sismico, avendo acquisito le relazioni di verifica delle fasi progettuali espletate (esecutive), si procederà all'approvazione dei progetti aggiornati secondo il prezzario regionale di riferimento e sull'eventuale incremento dei materiali.

In merito all'adeguamento dell'impiantistica presente all'interno delle sedi scolastiche si valuterà la possibilità di riqualificare l'impianto termico di riscaldamento e produzione acqua calda sanitaria con annesso opere di adeguamento dei locali al piano interrato degli stessi edifici.

Manutenzione straordinaria strade e territorio:

Nel corso del 2024 si provvederà all'acquisto di una nuova autovettura a servizio degli uffici comunali.

Per quanto riguarda la sicurezza stradale si prevede il potenziamento dell'illuminazione pubblica di Via del Mulino sul tratto di competenza comunale, nonché la realizzazione di marciapiede/pista ciclabile da realizzarsi lungo il tratto stradale di Via Roma e più precisamente a partire dall'intersezione con Via Matteotti fino all'incrocio con la strada comunale che collega la Loc. Valverde, salvo reperimento di fondi o delle risorse a valere su possibili ulteriori finanziamenti comunitari/statali (PNRR) regionali e/o altri enti

Messa in sicurezza-riqualificazione energetica e efficientamento energetico-riqualificazione immobili comunali

Nell'ambito di uno studio di riqualificazione energetica degli edifici comunali, si valuterà la realizzazione degli interventi di sostituzione dei serramenti del Palazzo Municipale (da frazionarsi eventualmente in lotti funzionali sulla base delle risorse disponibili a bilancio): tali interventi verranno stimati previo affidamento a professionista qualificato. Inoltre si valuterà la riqualificazione del locale centrale termica del Palazzo Comunale con adeguamento dell'impiantistica dei locali interni pubblici.

Nell'ambito di riqualificazione dei plessi comunali di Via Roma (Palazzo Cavalli) si darà seguito agli interventi di riqualificazione energetica e strutturale avviata negli anni precedenti mediante ulteriori interventi di riqualificazione termica con installazione di pannelli a fonte rinnovabile. (finanziamento PNRR M.2 C.4 I.2.2 – D.M.30/1/2020 – EURO 50.000,00). Si prevederà una prima valutazione delle soluzioni da adottarsi per gli arredi e attrezzature da installarsi presso Palazzo Cavalli. Le opere potranno riguardare anche più annualità tenendo comunque presente che le opere dovranno concludersi entro il 31.12.2024 come da disposizioni normative dettate dal P.N.R.R..

Nel programma di sicurezza e sorveglianza del territorio comunale, l'Amministrazione intende implementare gli attuali impianti installati prevedendo ulteriori telecamere di videosorveglianza da installarsi su Via Roma, Via del Castello/Sagrato antistante la Chiesa, Via Papa Giovanni Paolo II e Viale della Rimembranza/Cimitero Comunale.

L'Amministrazione a seguito di variante al P.R.G.C. per individuazione di nuova area da destinarsi a sport provvederà a individuare idoneo professionista da incaricare per procedere allo sviluppo

progettuale preliminare del nuovo centro sportivo comunale.

Per l'annualità 2024 l'Amministrazione ha individuato come intervento principale da eseguirsi l'esecuzione di potature, riduzione, abbattimento/messa in sicurezza delle alberature ubicate lungo tutta la riva del Cimitero Comunale prospiciente la S.P.65. Si provvederà inoltre ad una attività di censimento dei sedimi privati ove insistono alberature pericolanti e/o sporgenti affinché si chieda l'immediata riduzione e/o eliminazione per ripristinare i requisiti di sicurezza lungo le sedi viarie comunali urbane ed extraurbane. Si proseguirà inoltre nelle attività di pulizia e ripristino dei fossi di scolo lungo le sedi viarie comunali al fine di garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche.

Gli interventi di manutenzione delle strutture cimiteriali riguarderanno la rimozione delle attuali lastre a copertura del loculario/ossario coperto nonché sistemazione delle coperture ove si riscontrano infiltrazioni di acque meteoriche. Per le annualità successive verrà messo in previsione il rifacimento della scalinata di accesso all'area vecchia del Cimitero Comunale e dei vialetti interni, sempre dell'area "vecchia" cimiteriale.

Per quanto riguarda la parte ampliata del Cimitero Comunale, l'amministrazione ha la volontà di provvedere alla sostituzione completa del tratto di ringhiera/parapetto sulla balconata a divisorio dei loculi cimiteriali sottostanti e le cappelle sovrastanti private.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Ristrutturazione con riqualificazione energetica e sismica di Palazzo Cavalli

Piano delle alienazioni

L'art. 58 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in legge n. 133/2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti Locali", come sostituito dall'articolo 33-bis, comma 7, D.L. n. 98/2011 convertito in L. n. 111/2011, come introdotto dall'articolo 27, comma 1, D.L. n. 201/2011 convertito in L.n. 214/2011, prevede la redazione di un apposito elenco, di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

(Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari) da allegarsi al bilancio di previsione.

Il comma 3 dell'art. 11 prevede che: "Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto".

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI –

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

TERRENI

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica	Fg.	P.IIa	Sub	Qual	Classe	Sup			Reddito		Intervento previsto	Note
								ha	a	ca	Dominicale	Agrario		
1	Terreno pertinenziale ad Edificio "Ex Asilo Infantile" (cortile) Via Suor Giuseppina Rogna, 1 Proprietà: Asilo Infantile di Castelletto Monferrato	Terreno ubicato in zona residenziale di tipo B2 Aree edificate negli aggregati urbani	23	673		E.U.			08	70			☒ alienazione ☐ valorizzazione	
2	Terreno pertinenziale ad Edificio "Ex Casa Cavalli" (cortile) Via Roma, 51,53 Proprietà: Comune di Castelletto Monferrato	Terreno ubicato in zona residenziale di tipo B1 Aree edificate negli aggregati urbani	23	489					07	77			☒ alienazione ☐ valorizzazione	
3	Terreno Località Valverde Proprietà: Comune di Castelletto Monferrato	Terreno ubicato in zona destinata a Attrezzature di interesse Comune	31	75		Seminativo	2		59	30	€ 50.53	€ 49.00	☒ alienazione ☐ valorizzazione	

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Quadro legislativo di riferimento

Richiamati:

- l'art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconti, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;

- l'art. 3, comma 55, della legge n. 244/2007 (finanziaria 2008), così come sostituito dall'art. 46, comma 2, del D.L. n. 112/2008, che recita: «*Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*»;

- l'art. 3, comma 56, della legge n. 244/2007 (finanziaria 2008), così come sostituito dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, che recita: «*Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali*»;

- l'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), che recita: «*[...]per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

a) *l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*

b) *l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*

c) *la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;*

d) *devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.*

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento,

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. [...];

La deliberazione della Corte dei Conti-Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 37 del 04/03/2008 nonché la successiva deliberazione della Corte dei Conti-Sezione delle autonomie n. 6 del 14/03/2008, le quali pronunciandosi con riferimento alla normativa sopra richiamata, precisano che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 3, commi 55 e 56, della legge n. 244/2007 gli incarichi conferiti per attività istituzionali stabilite dalla legge e quelli relativi a materie, come l'appalto di lavori o di beni o di servizi, di cui al D.Lgs. n. 163/2006 (oggi D.Lgs. 50/2016) (cosiddetto "Codice dei contratti pubblici"), in quanto già autonomamente disciplinati;

Per la realizzazione delle missioni/programmi esplicitati nel DUP, sulla base delle esigenze espresse dai Responsabili dei settori, si può indicativamente prevedere l'esigenza di procedere all'affidamento all'esterno di incarichi di collaborazione autonoma non riferiti ad attività istituzionali stabilite dalla legge, giustificato dai seguenti motivi:

- a) trattasi di obiettivi per i quali risulta opportuno acquisire dall'esterno le necessarie e specifiche competenze professionali, legate anche alla soluzione di problematiche giuridiche e/o gestionali di notevole complessità;*
- b) impossibilità di utilizzare il personale dipendente in forza all'ente per carenza di professionalità specifica, da valutare caso per caso;*

Programmi incarichi di collaborazione

OGGETTO DELL'INCARICO – ADEMPIMENTI FISCALI

PROGRAMMA 01 – PROGETTO 03

PREVISIONE DI SPESA EURO 2.600,00

MODALITA' DI AFFIDAMENTO – DIRETTO

RESPONSABILE – INTORCIA Daniela

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(Ai sensi dell'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007)

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 del DL. 124/2019 conv. ha abrogato l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Per garantire anche per il futuro il rispetto di tale norma, il Servizio Finanziario, di concerto con gli altri Servizi Comunali, opererà ad un costante monitoraggio sull'andamento delle voci di entrata e di spesa.

I Responsabili di Servizio dovranno avere cura di segnalare, con la massima tempestività, tanto il verificarsi di minori entrate, rispetto agli stanziamenti preventivati, quanto il concretizzarsi di fattispecie costituenti debiti fuori bilancio o passività potenziali ai sensi di quanto previsto dai punti 65 e 66 del principio contabile n.3 elaborato dall'Osservatorio della finanza e contabilità degli Enti Locali.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

A partire dall'anno 2019 è entrata in vigore la nuova disciplina introdotta dall'art. 1 commi 819-826 della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) la quale ha stabilito (comma 821) che il nuovo vincolo di finanza pubblica coincida con gli equilibri ordinari di bilancio disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL (art. 162, comma 6).

Gli enti si considerano dunque in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica allegato 10, al rendiconto di gestione.

Alla luce di tale normativa appariva sancito il superamento delle regole del pareggio di bilancio, introdotte dalla legge n. 243 del 2012 come anche ribadito dalla Circolare MEF n. 3 del 14/02/2019 e da Arconet (risposta n. 33, pubblicata il 21 febbraio 2019 sul sito Arconet).

In data 17/12/2019 sopravveniva però la Deliberazione n. 20 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti la quale affermava che la Legge 145/2018, nel disciplinare il nuovo sistema dei vincoli di finanza pubblica, non aveva la forza, in quanto legge ordinaria, di superare le disposizioni della Legge 243/2012 in quanto quest'ultima è legge di rango costituzionale e può essere modificata solo con maggioranze qualificate in Parlamento.

Tale situazione ha generato uno stato di incertezza soprattutto in ordine alla possibilità di stipulare nuovi mutui atteso che Legge 243/2012 art. 9 comma 1 e 1 bis imporrebbe ancora il raggiungimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (primi cinque titoli entrata) e spese finali (primi tre titoli spesa), con l'inclusione dell'Avanzo (costituente voce rilevante di entrata ai sensi di quanto

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

espresso dalla Corte Costituzionale nelle sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018) e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. A dirimere la questione è subentrata la **Circolare MEF n. 5 del 9 marzo 2020** con la quale il Ministero ha chiarito che l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, debba essere rispettato ma a livello di intero comparto regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito.

Pertanto, ai sensi delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito);

Il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da parte dello stesso M.E.F. per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);

Le attuali previsioni di entrata e di spesa del triennio 2023/2025 sono strutturate in modo da garantire il rispetto delle norme suddette, incluso l'obbligo di garantire un fondo finale di cassa non negativo prescritto dall'art. 162 comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i.